

Nota metodologica sull'applicazione del modello (art. 3, D.M. 16 settembre 2010, n. 426)

Di seguito vengono indicati i criteri di calcolo adottati nel 2010 dal MIUR per la ripartizione di fondi destinati agli “interventi per la valutazione”, considerando anche la base informativa utilizzabile per tale anno.

L'applicazione del modello CNVSU 2010 è articolata in tre sezioni: domanda, risultati e ricerca, per la descrizione delle formule teoriche si rimanda al Doc 4/05 del CNVSU.

Si analizzano di seguito le tre sezioni, indicando per ciascuna i dati utilizzati e le metodologie impiegate.

DOMANDA

Si considerano gli studenti iscritti al sistema universitario per ciascuna delle università interessate, nei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale (nonché nei corsi del vecchio ordinamento in “Scienze della formazione primaria”), relativamente all'a.a. 2008/09.

Corsi di laurea, laurea specialistica/magistrale a ciclo unico e corsi del vecchio ordinamento

Per ciascuno corso di studi si considerano gli studenti “regolari” (ovvero gli studenti iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso) da cui sono sottratti gli immatricolati. Il risultato viene ponderato in maniera da eliminare il diverso effetto della durata del corso (si moltiplicano gli iscritti per un fattore pari $D/(D-1)$ dove D è la durata del corso). Vengono considerati i corsi con numero di iscritti “regolari” maggiore di zero.

Corsi di laurea specialistica/magistrale (non a ciclo unico)

Per ciascuno corso di studi si considerano gli studenti “regolari” (ovvero gli studenti iscritti ad un corso di secondo livello da uno e da due anni). Anche in questo caso si considerano solo i corsi con numero di studenti “regolari” maggiore di zero.

Gli studenti sono quindi pesati in base al gruppo di classi di laurea di appartenenza (v. Tabella 1). I dati sugli studenti iscritti sono ricavati dalle rilevazioni condotte dal servizio Statistico del MIUR.

Tabella 1

Gruppo	Peso
A	5
B	3,5
C	2
D	1
Professioni sanitarie	2,5
Scienze della formazione primaria	2

E' utilizzato un fattore correttivo moltiplicativo: il fattore “requisiti minimi”.

Il fattore “requisiti minimi”

Si basa sulla verifica ex-post effettuata per i corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale dell'a.a. 2008/09 ed è dato dal rapporto tra il numero di corsi dell'ateneo in possesso dei requisiti minimi, sul numero complessivo di corsi attivi dell'ateneo. La verifica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite dagli atenei durante la fase di verifica ex-ante dei requisiti minimi per lo stesso anno accademico, e considera, ai fini del calcolo del numero di corsi teoricamente necessari per ciascun corso di studi, anziché l'utenza sostenibile dichiarata dalle Università le effettive immatricolazioni (iscrizioni al primo anno per i corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico), ed il numero di docenti al 31.12.2008. L'attribuzione ai corsi di studio della eventuale carenza di requisiti minimi, in relazione alle risorse della facoltà, è stata attribuita con il criterio della minimizzazione del numero di corsi senza requisiti minimi, ovvero massimizzando il valore del fattore correttivo.

Questa sezione contribuisce per un terzo al peso dell'ateneo.

Dati di dettaglio e fonti:

- Distribuzione per corso di studi degli studenti “regolari” e degli immatricolati/iscritti al primo anno, nell'a.a. 2008/09, ai corsi di laurea e laurea specialistica/magistrale.
Fonte: Rilevazione sull'Istruzione Universitaria (RIU) 2009, servizio Statistico del MIUR.
- Elenco dei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale attivi nell'a.a. 2008/09 considerati ai fini dell'analisi del possesso dei requisiti minimi; distribuzione del N. di corsi attivi e di cui con requisiti minimi per ateneo e facoltà.
Fonte: banca dati Offerta Formativa 2008/09.

RISULTATI DEI PROCESSI FORMATIVI

Si considerano in questa sezione i Crediti Formativi Universitari (CFU) acquisiti, nell'anno solare 2008, dagli studenti iscritti nei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale (nonché nei corsi del vecchio ordinamento in “Scienze della formazione primaria”). Si considera inoltre il numero di soggetti che hanno conseguito un titolo nello stesso anno solare nei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale e nei corsi del vecchio ordinamento, pesato in base al ritardo nel conseguimento del titolo (v. Tabella 2) ed in base alla durata del corso, in ragione del fattore moltiplicativo $D/3$, dove D è pari alla durata del corso.

Per gli studenti dei corsi di laurea specialistica/magistrale non a ciclo unico è unitario anche il peso per i laureati con un anno di ritardo (v. Tabella 3).

Tabella 2

Tempi di conseguimento del titolo (escluse le Lauree specialistiche/magistrali non a c.u.)	Peso
Due anni e più prima della durata	0
Un anno prima della durata	0
Titolo conseguito nei tempi previsti	1
Un anno di ritardo	0,7
Due anni di ritardo	$(0,7)^2$
Tre anni di ritardo	$(0,7)^3$

Quattro anni ed oltre di ritardo	$(0,7)^4$
----------------------------------	-----------

Tabella 3

Tempi di conseguimento del titolo (Lauree specialistiche/magistrali non a c.u.)	Peso
Due anni e più prima della durata	0
Un anno prima della durata	1
Titolo conseguito nei tempi previsti	1
Un anno di ritardo	1
Due anni di ritardo	0,7
Tre anni di ritardo	$(0,7)^2$
	$(0,7)^3$

Il peso di ogni ateneo è composto per due noni dai CFU acquisiti e per un nono dai laureati pesati.

Dati di dettaglio e fonti:

- Distribuzione per corso di studi e a.a. di prima immatricolazione dei soggetti che hanno conseguito un titolo universitario nell'anno solare 2008.
Fonte: Rilevazione sull'Istruzione Universitaria (RIU) 2009, servizio Statistico del MIUR.
- Distribuzione per corso di studi del numero di Crediti Formativi Universitari acquisiti dagli studenti iscritti nei corsi di laurea e di laurea specialistica/magistrale, nell'anno solare 2007.
Fonte: Rilevazione sull'Istruzione Universitaria (RIU) 2009, servizio Statistico del MIUR.

RICERCA

Si considerano in questa sezione:

- docenti di ruolo al 31/12/2009 con peso 1
- assegnisti di ricerca (mesi uomo 2009) con peso 0,6
- iscritti ai corsi di dottorato a.a. 2008/09 (XIX ciclo e successivi) con peso 0,8

Al potenziale di ricerca così composto vengono poi applicati due fattori correttivi, uno moltiplicativo ed uno additivo. Il fattore moltiplicativo è in effetti dato dalla media di due fattori: il fattore F-PRIN, basato sulla partecipazione, con valutazione positiva, dei docenti delle università interessate ai bandi per i progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale, ed il fattore F-CIVR, basato sui risultati ottenuti dal Comitato di Indirizzo per la Valutazione della Ricerca (CIVR). Il fattore correttivo additivo è invece basato sulla capacità degli atenei di attrarre finanziamenti esterni.

Il fattore F-PRIN è stato calcolato sulla base della partecipazione dei docenti dell'ateneo ad un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale (PRIN) che abbia ricevuto una valutazione positiva (anche se poi non ha ottenuto il cofinanziamento) nel triennio 2006-2008; la formula di calcolo è la seguente:

$$FPRIN = \left(1 + \frac{1}{3D_j} \sum_{i=1}^{14} D_i \frac{m_{ij}}{m_i} \right)^2$$

dove:

D_{ij} = numero di docenti di ruolo nell'area i e nell'ateneo j

D_j = numero di docenti di ruolo nell'ateneo j

m_{ij} = numero di docenti di ruolo dell'ateneo j , partecipanti in un progetto PRIN nell'area i che abbiano ricevuto valutazione positiva.

m_i = numero di docenti di ruolo partecipanti in un progetto PRIN nell'area i che abbiano ricevuto valutazione positiva.

Il fattore correttivo viene poi “standardizzato” rapportando ogni valore al valore medio riscontrato nell'insieme di atenei considerati

Il fattore correttivo F-CIVR si basa come detto sui risultati della valutazione triennale (2001-2003) dei prodotti di ricerca presentati dagli atenei al CIVR. I prodotti, sulla base della valutazione del CIVR, sono stati pesati come riportato nella successiva tabella 4.

Tabella 4

Valutazione dei prodotti	Peso
Eccellente	1
Buono	0,8
Accettabile	0,6
Limitato	0,2

Il fattore correttivo F-CIVR è calcolato come rapporto tra prodotti “pesati” e prodotti presentati, il rapporto viene poi “standardizzato” rapportando ogni valore al valore medio riscontrato nell'insieme di atenei considerati.

Il fattore correttivo “finanziamenti esterni”, che è additivo rispetto al potenziale di ricerca attivo, stimato con i criteri precedenti, viene calcolato sulla base dei dati comunicati dagli atenei nella procedura “Omogenea redazione dei Conti Consuntivi” – Allegato G (media del biennio 2007–2008), con riferimento alle voci riportate nella tabella 5.

Tabella 5

Descrizione
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri Ministeri
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione Europea
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Organismi Pubblici Esteri o Internazionali
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Enti di ricerca e altre Amm. Pubb.
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con soggetti privati
Trasferimenti correnti da altri Ministeri
Trasferimenti correnti da Unione Europea
Trasferimenti correnti da Organismi Pubblici Esteri o Internazionali
Trasferimenti correnti da Enti di ricerca e altre Amm. Pubb.

Trasferimenti correnti da soggetti privati
Trasferimenti per investimenti da altri Ministeri
Trasferimenti per investimenti da Unione Europea
Trasferimenti per investimenti da Organismi Pubblici Esteri o Internazionali
Trasferimenti per investimenti da Enti di ricerca e altre Amm. Pubb.
Contributi e trasferimenti per investimenti da soggetti privati

L'ammontare così ottenuto viene diviso per 50 kEuro (il costo ipotetico annuo di un ricercatore).

Questa sezione contribuisce per un terzo al peso dell'ateneo.

Dati di dettaglio e fonti:

- Distribuzione per ateneo del numero di docenti al 31/12/2009.
Fonte: MIUR – CINECA.
- Distribuzione per ateneo ed area del N. di assegnisti di ricerca utilizzati nell'anno 2009, in numero ed in mesi uomo.
Fonte: MIUR – CINECA.
- Distribuzione per ateneo e corso di dottorato del N. di iscritti ai corsi di dottorato nell'a.a. 2008/09 (XVII ciclo e successivi).
Fonte: Rilevazione sull'Istruzione Universitaria (RIU) 2009, servizio Statistico del MIUR.
- Distribuzione per ateneo ed area del numero medio di docenti di ruolo nel triennio 2006-2008, e del numero medio di partecipanti ad un PRIN con valutazione positiva.
Fonte: MIUR – CINECA.
- Distribuzione per ateneo delle entrate (riscossioni totali) per le voci sopra elencate (fattore correttivo "Finanziamenti esterni") nel biennio 2007-2008.
Fonte: MIUR – CINECA, Omogenea redazione dei Conti Consuntivi.